

## GLI AUTORI

**Benno Albrecht** è professore ordinario di Composizione architettonica e urbana all'Università IUAV di Venezia. Si dedica alla ricerca sull'architettura per la sostenibilità.

Ha vinto premi e concorsi di progettazione e ha tenuto diverse lezioni, conferenze, seminari, workshop in università e istituzioni internazionali. I suoi progetti sono stati esposti in mostre in Italia e all'estero. Ha scritto tra gli altri: *Conservare il futuro. Il pensiero della sostenibilità in architettura*, Padova, Il Poligrafo, 2012; con L. Benevolo, *Le origini dell'architettura*, Bari, Laterza, 2002.

**Sara Basso**, architetto, dottore di ricerca, è ricercatore in Urbanistica presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste, dove insegna Tecniche della progettazione urbanistica. Si occupa dello studio delle forme e delle tecniche del progetto urbano in relazione ai cambiamenti dei territori contemporanei. Tra le sue pubblicazioni più recenti: "Patrick Geddes, Cities in evolution, 1915", in: *Architettura del Novecento I, Teorie, scuole, eventi*, a cura di M. Biraghi, A. Ferlenga, Torino, Einaudi 2012; "Ripensare il progetto degli spazi aperti. Soglie e gradienti negli spazi di transizione", in: *Città pubblica/paesaggi comuni. Materiali per il progetto degli spazi aperti dei quartieri ERP*, a cura di M.L. Olivetti, A. Lambertini, A. Metta, Roma, Gangemi, 2013; *In comune. Percorsi di ricerca per un nuovo progetto di prossimità nella città pubblica*, in: "Territorio" n. 72, 2015.

**Maurizio Bonizzi**, architetto, socio fondatore di UXA Architetti Associati ([www.uxa.it](http://www.uxa.it)). Già collaboratore di Richard Ingersoll presso la Facoltà di Architettura di Ferrara, dal 2005 al 2009 è stato professore a contratto presso il Dipartimento di Architettura di Bologna e, dal 2009, nei laboratori di progettazione urbanistica del Corso di studi in Architettura dell'Università di Trieste. È vicepresidente del Centro Studi Dante Bigli dove svolge attività relative alla produzione di cultura nel contemporaneo ([www.dantebigli.org](http://www.dantebigli.org)); è socio fondatore dell'impresa cooperativa e start-up culturale "città della cultura / cultura della città" che progetta servizi per architettura e urbanistica, rigenerazione urbana e territoriale, valorizzazione del patrimonio culturale (tangibile e intangibile), design, logistica e produzione grandi eventi, innovazione di processi (culturali, innovazione d'impresa) e di accesso al territorio (cicloturismo, itinerari culturali) ([www.culturadellacitta.it](http://www.culturadellacitta.it)).

**Valentina Crupi**, architetto e dottore di ricerca in Progettazione integrata dell'Architettura e dell'Ingegneria civile, svolge attività didattica presso il Corso di studi in Architettura dell'Università di Trieste, dove collabora ad alcuni progetti di ricerca dipartimentali, e presso il Corso di laurea in Architettura costruzione conservazione dello IUAV di Venezia. Ha svolto attività professionale tra Trieste e Barcellona in differenti studi di architettura e ha partecipato a concorsi nazionali e internazionali con alcuni riconoscimenti. I suoi interessi di ricer-

ca sono rivolti alle relazioni tra acqua e territorio, con particolare attenzione alle conseguenze dei cambiamenti climatici sugli spazi aperti della città contemporanea e alle forme del loro progetto.

**Luca Del Fabbro Machado**, architetto, è dottorando presso la Scuola di Dottorato in Ingegneria e Architettura, indirizzo in Ingegneria civile e Architettura dell'Università degli Studi di Trieste. Al centro dei suoi interessi, la relazione tra povertà urbana, forme dell'abitare e diritto alla città, sviluppati con una ricerca sul caso studio di Brasilia. Collabora alla didattica nei laboratori di progettazione urbanistica del Corso di studi in Architettura dell'Università di Trieste. Svolge la libera professione a Udine occupandosi di architettura e urbanistica.

**Paola Di Biagi** è professore ordinario di Urbanistica all'Università di Trieste. Si occupa dello studio e del progetto della città contemporanea, con particolare attenzione ai temi dell'edilizia sociale e dello spazio pubblico. Su questi argomenti ha scritto saggi e promosso ricerche, concorsi, mostre e convegni nazionali e internazionali. Tra le sue pubblicazioni: *La grande ricostruzione. Il piano Ina-Casa e l'Italia degli anni cinquanta*, Roma, Donzelli, 2001; *Città pubbliche. Linee guida per la riqualificazione urbana*, (cura con Laboratorio CittàPubblica), Milano, Bruno Mondadori, 2009; "La città pubblica. Un paesaggio dell'abitare quotidiano", in: *Paesaggi in mutamento. L'approccio paesaggistico alla trasformazione della città europea*, a cura di A. Magnier e M.

Morandi, Milano, Franco Angeli, 2013; *Abitare lo spazio comune: quotidianità, cura, progetto*, in: *Domande di genere, domande di spazi. Donne e culture dell'abitare*, a cura di P. Di Biagi, C. Renzoni, in: "Territorio", n. 69, 2014.

**Roberto Franco**, architetto, gestisce dal 1997 un proprio studio a Monfalcone. Dal 1995 è cultore della materia in Restauro all'Università IUAV di Venezia dove collabora ai corsi di Teorie e storia del restauro, Restauro, Restauro urbano, Consolidamento degli edifici. Su queste tematiche ha pubblicato alcuni testi e saggi.

Nel 2002 ha fondato a Monfalcone l'Associazione culturale ARTEFUMETTO, curando incontri, allestimenti, cataloghi sull'arte grafica e sequenziale. Nel 2012 ha fondato l'Associazione culturale ETRA, che promuove iniziative incentrate sullo studio dei fenomeni urbani, in particolare nel territorio monfalconese.

**Gianna Omenetto**, laureata in Architettura, collabora alle attività didattiche e di ricerca nei laboratori di progettazione urbanistica del Corso di studi in Architettura dell'Università di Trieste, avvalendosi del mezzo fotografico per indagare i rapporti tra spazio e società. Come fotografa ha partecipato a diversi progetti di ricerca, tra questi: "Living Urban Scape – Abitare lo spazio urbano" (ricerca FIRB, 2008, Università degli Studi Roma Tre, Università IUAV di Venezia); "Oltre l'abitare domestico. Nuovi progetti per spazi aperti di prossimità nei quartieri di edilizia pubblica" (2013, Università degli Studi di Trie-

ste); "L'architettura del FVG dal 1945 ad oggi" (in corso, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Trieste).

**Elena Marchigiani**, architetto, dottore di ricerca, è ricercatore in Urbanistica presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, dove tiene corsi e laboratori di progettazione urbanistica. Dal 2011 è Assessore del Comune di Trieste, dapprima con le deleghe ai Lavori pubblici, Edilizia privata e Politiche della casa, quindi con quelle alla Pianificazione urbana, Mobilità e traffico, Edilizia privata, Politiche della casa e Progetti complessi. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Navigando controcorrente: pratiche di interazione per una diversa azione pubblica nello spazio urbano*, in: "Città in controluce", n. 26/27, 2014; *Goccia dopo goccia: da Trieste, cronache di manutenzione della città*, in: "Urbanistica", n. 152, 2014; "Agenda urbana europeo-italiana: un ruolo rinnovato delle città?" (con V. Fedeli), in: *L'urbanistica italiana nel mondo. Contributi e debiti culturali*, a cura di A. Balducci, L. Gaeta, Roma, Donzelli Editore, 2015.

**Mirko Pellegrini**, architetto, dottorando di ricerca in Progettazione integrata dell'Architettura e dell'Ingegneria civile presso l'Università degli Studi di Trieste. Al centro dei suoi interessi lo studio delle nuove "forme" della città contemporanea in relazione alle pratiche dell'abitare, con particolare attenzione alle aree periurbane. Collabora alla

didattica e alla ricerca presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Trieste. Ha svolto attività professionale collaborando alla redazione di diversi piani regolatori, a progetti e concorsi di riqualificazione urbana in Italia e all'estero.

**Sebastiano Roveroni**, architetto e dottore di ricerca in Progettazione architettonica e urbana, è professore a contratto nei laboratori di urbanistica del Corso di studi in Architettura dell'Università di Trieste e collabora ai corsi di urbanistica dell'Università IUAV di Venezia. Ha partecipato a diversi workshop progettuali e concorsi; affianca all'attività professionale la riflessione sui temi della progettazione, della grafica, del design, sintetizzando e approfondendo le suggestioni provenienti dai campi dell'architettura e delle arti visive.

**Nicola Vazzoler**, architetto e dottore di ricerca in Politiche territoriali e progetto locale presso l'Università degli Studi di Roma Tre. Ha svolto attività didattica e di ricerca all'Università degli Studi di Trieste, allo IUAV di Venezia e all'Università degli Studi Roma Tre (qui ha collaborato alla ricerca PRIN 2010-2011 "Territori post-metropolitani"). Svolge attività professionale, collaborando alla redazione di alcuni piani regolatori; ha partecipato all'organizzazione del Progetto ROMA20-25 promosso dall'Assessorato alla Trasformazione Urbana di Roma Capitale e dal MAXXI. Collabora con PPAN.it e i giornali on-line "UrbanisticaTre" e "Planum".